

retario del P.C.I. è stato accolto con un entusiasmo calorosissimo, nettamente meridionale. Ma subito, in entrambi i casi si è avviato un dialogo serrato che ha fatto affiorare i problemi più sentiti e sofferti dai lavoratori. Questi problemi si riassumono in poche parole: un lavoro stabile e decentemente remunerato per tutti. La piaga dei contratti a termine e dei «giornalieri» al Cantiere Navale (quasi la metà delle maestranze); la vergogna degli operai costretti a lavorare senza libretto di assicurazione pur di avere un posto qualsiasi. Ed infine (i molti giovani presenti hanno di continuo insistito su questo punto) la questione della qualificazione professionale, delle scuole tecniche, della garanzia di un impiego futuro: ecco i temi che hanno dominato questi colloqui.

Questa mattina Togliatti si è recato a visitare la redazione e la tipografia del quotidiano L'Orto, che in queste settimane sta conducendo una bella battaglia democratica per l'autonomia siciliana. Domani il segretario generale del partito sarà a Trapani, dove in serata terrà un comizio.

Un episodio assai significativo ed illuminante si è avuto oggi a Palermo e negli altri centri universitari dell'isola (Catania e Messina). Da oltre un anno la Regione aveva versato il contributo ad essa spettante per il potenziamento delle attrezzature tecniche e scientifiche degli atenei siciliani: 3 miliardi e 800 milioni. Ma questa somma è tuttora congelata ed inutilizzata perché è mancato l'analogo contributo dovuto dal governo centrale: altri 3.800.000. Proteste, agitazioni, pressioni, non sono mai servite a niente. Stasera le tre Università si sono poste in sciopero, sospendendo gli esami e chiudendo i cancelli. Lo sciopero è stato attuato al 100% e gli studenti palermitani hanno manifestato per le vie cittadine. Il Rettore ed il Corpo accademico hanno solidarizzato in pieno.

Ebbene, c'è voluta questa

Invito dagli USA ai siciliani affinché votino per i missili!

Help Save Sicily from Communism!
You can help the cause of world freedom by clipping this coupon and sending it air mail to a relative or friend in Sicily, or by addressing it to:

Partito Democrazia Cristiana
c/o American Consulate
Palermo, Sicily.

ITALIAN
Noi Americani di origine Italiana ricordiamo a tutti gli elettori che voteranno il 7 giugno che non vi sono Italiani in Russia che godono i benefici offerti, come quelli dell'America democratica, per questa ragione nessuno vuole vederli.

Important political victory in Western Europe in years.
A Communist victory would also throw a snag into U. S. plans to use the island for a future missile base as a deterrent to Red aggression in the Balkans and the Near East. Although time is rapidly running out, there remains an outside chance that the Communist timetable of victory in Europe will be delayed.

Uno dei giornali più reazionari d'America, il «Journal American», ha invitato tutti gli americani d'origine italiana a inviare messaggi agli elettori siciliani per scongiurare la non votare per i comunisti, o meglio — secondo il truculento linguaggio del giornale — a «salvare la Sicilia dal comunismo». Si tratta di un intervento impudente, inaccettabile di un'organizzazione politica straniera (il «Journal American» è noto, fra l'altro, come organizzatore di movimenti contro-rivoluzionari all'estero) negli affari interni del nostro Paese. Ma riteniamo, anche, che si tratti di un intervento controproducente, per il modo stesso in cui è stata lanciata l'iniziativa. Nell'editoriale che invita gli italo-americani a spedire messaggi in Sicilia, si afferma infatti che «un successo comunista ostacolerebbe il piano statunitense di fare dell'isola una base per missili atomici per scongiurare un'aggressione dei «rossi» nel Balcani e nel Medio Oriente». Particolare grottesco, ma nello stesso tempo rivelatore, è il messaggio che gli italo-americani dovrebbero spedire a migliaia di copie vanno indirizzati al «Partito Democrazia Cristiana — presso il Consolato americano — Palermo». Dove si vede che la DC viene considerata come il partito del Consolato americano.

NELL'ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA

L'on. Gronchi esalta le glorie risorgimentali

Un messaggio di Andreotti alle FF. AA. - La parata militare e il ricevimento di oggi al Quirinale - L'ossequio del Corpo Diplomatico

In occasione dell'odierna festa della Repubblica, il Capo dello Stato ha indirizzato il tradizionale messaggio alle Forze armate che si richiama alle glorie militari risorgimentali che, giunto un secolo fa, diedero l'avvio decisivo al movimento unitario nazionale. «Il nostro Paese — prosegue il messaggio — presenziale pur fedele lealmente ai patto stipulati, desidera vivere in concordia con tutti e attendere serenamente al suo fecondo lavoro. Tuttavia, in un mondo inquieto qual è quello odierno, esso ha bisogno di sentirsi sicuro e questo senso di sicurezza può averlo solo quel popolo che sia consapevole di essere validamente protetto dalle sue forze armate. Di qui la necessità che voi continuiate, con fede e disciplina, a porre ogni sforzo perché sempre più efficienti siano le strutture, i mezzi, l'addestramento, e sempre più saldo sia l'animo di tutti dietro le gloriose bandiere».

Altro messaggio è stato inviato dal ministro della Difesa Andreotti.

Le odierne celebrazioni comprenderanno, come noto, la parata militare al centro di Roma e il ricevimento al Quirinale delle personalità del mondo politico e culturale. Tra i nomi, il presidente della Repubblica e donna Carla Gronchi hanno aperto i saloni del palazzo ai capi delle missioni diplomatiche e alle alte cariche dello Stato.

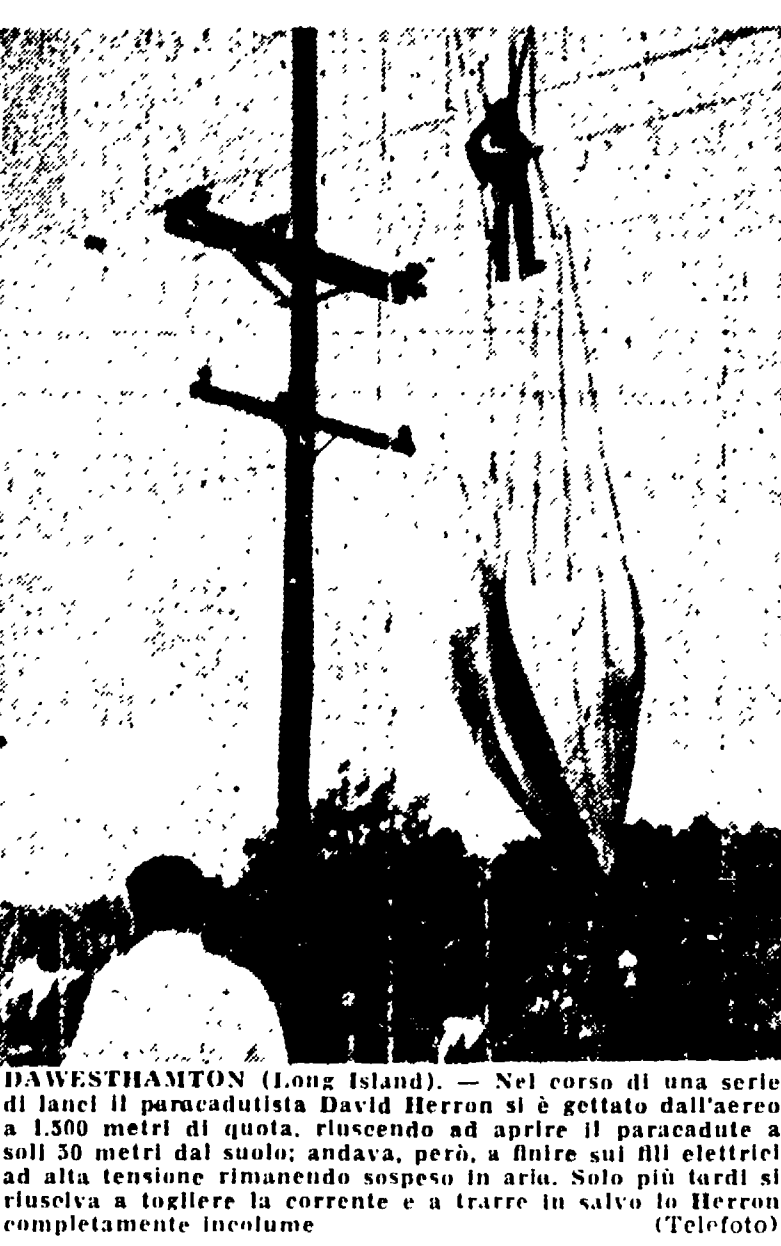
Riunione anti-MEC a Stoccolma, mentre la disoccupazione aumenta in Belgio Olanda e Francia

STOCOLMA, 1. — Una quarantina di esperti dei «sette paesi» (Gran Bretagna, Norvegia, Danimarca, Svezia, Svizzera, Austria e Portogallo) si sono riuniti stamane a Saltsjöbaden, presso Stoccolma, per studiare le possibilità di ripresa della collaborazione economica tra i 17 paesi membri dell'OECE. La riunione si svolge nel quadro di misure da prendere per far fronte alla politica

economica dei «sette» del MEC. Oggi a Bruxelles è stato reso noto che la situazione generale dell'occupazione nei paesi della comunità europea ha subito nel 1958, un «lieve peggioramento». Rispetto all'anno precedente: un tale peggioramento, che si è manifestato soprattutto in Belgio, in Olanda e in Francia, ha assunto in quest'ultimo paese la forma prevalente di una parziale disoccupazione.

L'anniversario della morte di Garibaldi

LA MADDALENA, 1. — In occasione dell'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi domani alle 10.30 giungeranno in pellegrinaggio nazionale a La Maddalena da Civitavecchia con la motonave «Caralis» 500 camicie rosse.



ASSASSINATO E NON SUICIDA IL TUNISINO DI FORCELLA

NAPOLI, 1. — La tragedia di Forcella va chiarendosi man mano che gli indicatori tirano le somme del loro lavoro. E ormai fuori di dubbio che il tunisino Giuseppe Buonadonna, principe e protagonista del dramma, è stato ucciso con una stiletta al ventre e non si è suicidato con un colpo di pistola come aveva dichiarato la sua ex amante Anna Di Biase. Ciò si è potuto accertare dopo i primi rilievi necroscopici eseguiti sul cadavere del Buonadonna. Quest'ultimo, dopo aver fatto fuori sulla donna e sul 25enne Otello Perna, il nuovo «protettore» della sua ex amante, veniva affrontato dal Perna che, armato di un coltello, colpiva prima alla testa e poi al ventre l'avversario. Il Buonadonna, mentre il Perna e la Di Biase si accacciavano al suolo, riusciva a percuotere un centinaio di metri finché non incontrava alcuni passanti che lo soccorrevano, trasportandolo all'ospedale, dove però giungeva cadavere.

Pertanto il Perna e la Di Biase sono stati denunciati per concorso in omicidio. Il primo trovò tuttora ricoverato in ospedale avendo riportato due gravi ferite riportate da lei. Le ferite non erano tali da consigliare ulteriormente la degenza in ospedale, e stata trasferita all'infermeria del carcere di Poggioreale.

DAWESTHAMTON (Long Island). — Nel corso di una serie di lanci il paracadutista David Herron si è gettato dall'aereo a 1.500 metri di quota, riuscendo a aprire il paracadute a soli 30 metri dal suolo; andava, però, a finire sui fili elettrici ad alta tensione rimanendo sospeso in aria. Solo poi (dai fili) si riusciva a togliere la corrente e a trarre in salvo la Herron completamente incolore.

NUOVA CONFERMA DELLE RESPONSABILITA' DEL GOVERNO NELL'EPIDEMIA

Dei 276 bambini sardi colpiti dalla polio solo uno era completamente vaccinato

27 avevano ricevuto 2 sole iniezioni - Le precedenti epidemie avrebbero dovuto spingere le autorità all'azione tempestiva

(Dal nostro inviato speciale)

CAGLIARI, 1. — Dei 276 bambini delle province di Nuoro e di Cagliari colpiti dalla polio fra il primo gennaio e domenica scorsa, 27 avevano ricevuto due iniezioni Salk ed uno (uno solo) tre iniezioni. Dei tredici bambini morti nello stesso spazio di tempo, nessuno era stato, nemmeno parzialmente, vaccinato.

Riflettiamo su queste cifre: da esse deriva una conclusione inconfutabile ed anzi un rafforzamento dell'accusa da noi rivolta contro la colpevole indifferenza delle autorità locali e centrali, cioè

del governo di Roma. Se la stragrande maggioranza dei bambini colpiti dalla polio non era mai stata vaccinata, c'era dunque un mezzo per salvare tante creature dalla morte o dai dolorosi, lunghi, quasi incurabili postumi della malattia: vaccinarli in tempo.

Noi non avevamo bisogno di una conferma di tal genere. L'esperienza americana ha già dimostrato, nel modo più largo e convincente, che la vaccinazione (tre iniezioni in sette-otto mesi) è un baluardo formidabile e quasi impermeabile all'aggressività del virus. L'esperienza di Cagliari — nei suoi limiti,

ed in modo «rovesciato» — è negativi — si aggiunge a quella americana ed elimina gli ultimi dubbi, ancora tenacemente radicati nelle persone poco o male informate.

Autorità e governo hanno responsabilità gravi anche in altre zone d'Italia, per esempio a Napoli e Roma. Ma la mancata vaccinazione dei bambini di Cagliari, di Nuoro e di Sassari (monostante quest'ultima città sia ancora quasi immune dal contagio) è veramente un delitto. La Sardegna è infatti una delle poche regioni (forse la sola regione d'Italia) dove la polio è sempre stata presente, in forma endemica, fin dal '30-'37 (sono informazioni del prof. Macciotta, dirigente della clinica pediatrica e del centro antipolio di Cagliari). Per dodici-tredici anni, ogni anno, 80, 80, cento bambini sardi sono stati colpiti dal morbo, contro cui non c'era allora nulla da fare. Nel 1939-'40 ci fu una prima epidemia, con 250-300 casi; nel 1955 (citiamo sempre il prof. Macciotta, che a sua volta citava a memoria, non avendo una documentazione scritta sottomano) ci furono altri 300 casi.

La scoperta del dr. Salk offriva perciò al governo una occasione unica: compiere un esperimento su vasta scala in Sardegna di lotta antipolio. Era quello sardo, per così dire, il terreno più adatto. Con ciò non vogliamo escludere che anche altre regioni o città meritassero iniziative analoghe; tutt'altro: vogliamo dire, però, che se è soprattutto in India che si deve fare — per esempio — la lotta contro la lebbra, è dalla Sardegna, forse proprio dalla Sardegna che si doveva cominciare la lotta contro la polio.

E' avvenuto — come abbiamo documentato — esattamente il contrario: i vac-

cinati con tre iniezioni nella provincia di Cagliari sono soltanto 28, secondo informazioni raccolte sul luogo, una novantina secondo il governo. La Sardegna, insomma, è stata trascurata, sacrificata, ancora una volta.

Il medico provinciale, dottor Duce, ci ha dichiarato: «La colpa è delle madri e dei padri, che non hanno vaccinato in tempo i loro bambini». Certo un tono di quest'ultima città sia ancora quasi immune dal contagio) è veramente un delitto. La Sardegna è infatti una delle poche regioni (forse la sola regione d'Italia) dove la polio è sempre stata presente, in forma endemica, fin dal '30-'37 (sono informazioni del prof. Macciotta, dirigente della clinica pediatrica e del centro antipolio di Cagliari). Per dodici-tredici anni, ogni anno, 80, 80, cento bambini sardi sono stati colpiti dal morbo, contro cui non c'era allora nulla da fare. Nel 1939-'40 ci fu una prima epidemia, con 250-300 casi; nel 1955 (citiamo sempre il prof. Macciotta, che a sua volta citava a memoria, non avendo una documentazione scritta sottomano) ci furono altri 300 casi.

La scoperta del dr. Salk offriva perciò al governo una occasione unica: compiere un esperimento su vasta scala in Sardegna di lotta antipolio. Era quello sardo, per così dire, il terreno più adatto. Con ciò non vogliamo escludere che anche altre regioni o città meritassero iniziative analoghe; tutt'altro: vogliamo dire, però, che se è soprattutto in India che si deve fare — per esempio — la lotta contro la lebbra, è dalla Sardegna, forse proprio dalla Sardegna che si doveva cominciare la lotta contro la polio.

E' avvenuto — come abbiamo documentato — esattamente il contrario: i vac-

personalità e simpatia



Il vostro profumo si offrirà gratamente una spruzzata di Lavanda Fragrante Bertelli.

La Lavanda Fragrante Bertelli espressione di una raffinata signora della persona, col suo delicato profumo ispira simpatia e ammirazione.

LAVANDA FRAGRANTE BERTELLI

lotta aperta perché il governo centrale si muovesse e facesse fronte ai suoi impegni nei confronti degli atenei. Da Ragusa, dove si trova per la campagna elettorale, il ministro della Pubblica Istruzione, Medici, ha telegrafato oggi al Rettore dell'Università di Palermo, prof. Ajello: «Confermo avere inviato lettera ufficiale con la quale impegno mio ministero erogare contributo importo equivalente quello regionale». I 3 miliardi ed 800 milioni sono conquistati, l'agitazione è stata subito sospesa.

Ecco un esempio tipico del modo come il governo di Roma tratta la Sicilia, ecco un esempio tipico del fatto che solo con la lotta in Sicilia riesce ad acquistare quel che le spetta, ed è interesse che, in questo caso, si sia trattato di una lotta unitaria e compatissima, condotta in un settore prevalentemente di ceto medio, come quello universitario.

La cronaca politica registra un avvenimento clamoroso. Uno dei principali esponenti cristiano-sociali, l'on. Corrao, parlando in un comizio a Palermo, ha dichiarato che fu proprio l'attuale presidente dc dell'Assemblea regionale, l'onorevole Alessi, ad invitare a lasciare la DC. «Responsabilmente dichiarato — ha detto Corrao — di essere stato invitato dall'on. Alessi assieme ad altri deputati d.c. si era recato a Salerno, a restituire la tessera della DC ed a formare un nuovo partito cattolico. Quando chiedemmo in che modo, una volta avvenuta la scissione della DC, si sarebbe dovuto formare il nuovo governo regionale, Alessi rispose che erano pronti i voti delle sinistre».

La cosa ha fatto, natu-

ralmente, scaprire ad Alessi si è affrettato a diramare una specie di smentita. Il guaio, per lui, è che l'episodio citato da Corrao è praticamente di dominio pubblico, a Palermo, e tutti noi parlano da settimane anche se finora era mancata una esplicita dichiarazione in proposito da parte di uomini politici responsabili. Si dice, ad esempio, che i deputati regionali ai quali Alessi propose di unire con lui dalla DC, prima della caduta del governo La Loggia, erano almeno 6 o 7; si dice che i contatti furono frequenti e molto espliciti. Poi, all'ultimo momento, Alessi si tirò indietro, mentre l'Unione Cristiano-sociale prese forma e determinò una situazione politica nuova nell'isola. Ed oggi Alessi, allineatosi sulle posizioni più retrive, quelle fatte proprie dal cardinale, si presenta come un acceso sostenitore di una soluzione governativa di destra, alla insegna dell'anticomunismo.

LUCA PAVOLINI

Ucciso da un treno un vecchio ambulante

NAPOLI, 1. — La polizia ha identificato stamane l'uomo travolto ed ucciso ieri, nei pressi di Torre del Greco, dal treno 89 delle Ferrovie dello Stato partito da Napoli e diretto a Salerno. La vittima era il venditore ambulante Baldassarre Palumbo di 78 anni. Il vecchio camminava lungo il sentiero che costeggia la strada ferrata, quando per raggiungerlo, un altro viottolo, si è accinto ad attraversare i binari senza però accorgersi del sopraggiungere del convoglio.

Giunta a Roma una delegazione della gioventù polacca

E' arrivata domenica a Roma una delegazione del Comitato Centrale dell'Unione della Gioventù Socialista di Polonia. La delegazione è diretta dalla compagna Anna Pawlowska, della Segreteria nazionale vice-direttore del settimanale «Walcha Mlodych» ed è composta da compa-

LO STATO PER IL SUO

L'on. Segni è tornato ieri ad esaminare col ministro Ferraris-Agradi il problema delle partecipazioni statali nel Mezzogiorno. Si è convenuto di portare avanti la progettazione del famoso impianto siderurgico, tenendo tuttavia presente — con attenzione e ponderatezza — l'enorme spesa di decine di miliardi che la costruzione effettiva di esso comporterebbe. Ferraris-Agradi si è mostrato «fiducioso»: intanto darà tutto il suo appoggio ad interventi da parte dell'Iri dei cantieri navali di Taranto, la cui deliberazione verrà esaminata domani dalla commissione Finanze del Senato.

MENICHELLA DA SEGNI

Il governatore della Banca d'Italia è giunto ricevuto dal presidente del Consiglio per illustrargli le conclusioni della recente assemblea della Banca stessa.

MONARCHICI AL QUIRINALE

Laura e Corvelli hanno presentato alla Camera una proposta di legge tendente a reintegrare nel loro grado 149 persone che fecero

Giornata politica

La direzione della DC ha diramato precisi direttive alle segretarie regionali affinché si mostrino «preparati, combattivi, intelligenti, sicuri, disposti e coraggiosi». L'importanza delle loro mansioni politiche e organizzative — prosegue la circolare — è di influenza decisiva che essi avranno sui risultati della consultazione popolare, escludendo tassativamente l'adozione di qualunque criterio di beneficienza o di favoritismo nell'assegnazione di questo incarico.

LE 3 VIE DI GONELLA. Parlando a Catania, il ministro della Giustizia ha proposto quattro soluzioni per risolvere il problema del Consiglio superiore della magistratura: 1) insistere nelle elezioni del 7 candidatura; 2) non presentare candidati politici e la scelta fare ai presidenti delle Camere; 3) rivedere la legge elettorale, abbassando il quorum necessario dai due terzi alla maggioranza semplice; 4) aumentare il numero dei posti in modo da non scontentare nessun gruppo politico. All'on. Gonella non è piaciuta neanche per la mente di indurre le destre a mutare le proprie pretese.

GEDDA RIMARREBBE ALL'A. C. Domenica si riunisce la commissione episcopale per il rinnovo delle cariche dell'Azione cattolica. La permanenza di Gedda potrebbe facilitare dal mosaico di altre candidature sostenute da gruppi minori della commissione episcopale. Il vescovo di Padova sarebbe favorevole al prof. Rondato, presidente della locale Giustizia diocesana, il quale sarebbe a sua volta favorevole a una segreteria post-congressuale della DC nelle mani di Gu. Altri candidati sono On. Lanzetta (creatura di Montini) e il prof. Galzio.

SILTAL

E' GIUSTO aggiornarsi con il prezzo

E' UN DOVERE mantenere inalterata la qualità

nei modelli 14 - 16 - 20 - 24

nei modelli 16 - 24 - 40

SILTAL Officine - Smalterie **ABBIATEGRASSO (Milano)**
Elettrodomestici - Mobili metallici - Cucine a gas ed elettriche

RAPPRESENTANZE E DEPOSITI IN TUTTE LE REGIONI D'ITALIA